

MARCA DA BOLLO DA € 16.00

Arpae Emilia-Romagna¹

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di

Parma

Piazza della Pace n. 1

Comune di Parma

Prov. PR CAP 43121



Istanza di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio di impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile²

Il sottoscritto Bottarelli Alfredo in qualità di Legale Rappresentante Società SEB S.r.l. con sede legale in
Provincia di Piacenza Località Montanaro Casino n. 47 CAP 29013 Comune di Carpaneto Piacentino
n. tel. 0523/852837 Fax 0523/852581 PEC seb@mypec.eu C.F. 03016860961 P.IVA 03016860961
Nr. iscrizione al Registro Imprese PC-161229 Camera di Commercio di Piacenza

Presenta istanza

per l'avvio del procedimento unico di cui all'art. 12 del dlgs. 387/2003 e smi, per la costruzione e
l'esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile di tipo:

- ☐ solare
- ☐ eolico
- ☒ idroelettrico
- ☐ biomasse in combustione
- ☐ biomasse in combustione in assetto cogenerativo (>1MWe oppure > 3MW termici)
- ☐ biogas da digestione anaerobica
- ☐ biogas da digestione anaerobica in assetto cogenerativo (>1 Mwe oppure > 3MW termici)
- ☐ biogas da processi di depurazione o gas da discarica
- ☐ biogas da processi di depurazione in assetto cogenerativo (> 1MWe oppure > 3MW termici)
- ☐ impianto ibrido come definito dal D. M. 10.09.2010 All. 1 par. 10.2

¹ Inserire l'indirizzo della SAC competente per territorio, indicato alla pagina www.arpae.it/sac

² Art. 12 del D.lgs. 387/2003 e s.m.i., D.M. 10/09/2010 e artt.14 e segg. D.lgs. 28/2011, L.241/1990 e s.m.i.

☐ impianto per la produzione di biometano, di capacità produttiva superiore a 500 Smc/ora

☒ nuovo impianto CEDOGNO

☐ modifica sostanziale/non sostanziale/ potenziamento/ rifacimento totale/rifacimento parziale/ riattivazione dell'impianto autorizzato con provvedimento n. _____ del ____/____/____ e successive modifiche con atti _____

sito nel Comune di Neviano degli Arduini Prov. PR CAP 43024 Località Cedogno

foglio catastale 85 particelle 149, 177 e 171 (antistante)

di potenza nominale pari a 217 kW

Richiede

☐ la dichiarazione di pubblica utilità dell'impianto ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio secondo le procedure di cui al vigente D.P.R. 327 del 08/06/2001;

☒ la dichiarazione di pubblica utilità delle opere connesse ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio secondo le procedure di cui al D.P.R. 327 del 08/06/2001;

☐ l'effettuazione della variante allo strumento urbanistico comunale, ai sensi dell'art. 12, comma 3 del Dlgs. 387/2003;

Consapevole che la carenza di uno o più contenuti minimi di tale istanza, puntualmente descritti al par. 13.1 dell'Allegato alle Linee Guida Nazionali (D.M. 10.90.2010), comporta la dichiarazione di improcedibilità.

Allega³

alla presente istanza, inviata a mezzo PEC, tutti gli elaborati/relazioni in formato pdf con firma digitale del progettista e del proponente ed una copia cartacea di cortesia della seguente documentazione:

- a. elenco completo della documentazione e degli elaborati progettuali;
- b. progetto definitivo dell'iniziativa, comprensivo delle opere per la connessione alla rete, delle altre infrastrutture indispensabili previste, comprese quelle necessarie all'immissione del biometano nella rete esistente di trasporto e di distribuzione del gas naturale.

Il provvedimento può prevedere anche l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio dei beni in esso compresi nonché la variazione degli strumenti urbanistici ai sensi del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327;

- c. progetto della dismissione dell'impianto e del ripristino dello stato dei luoghi. Il ripristino, per gli impianti idroelettrici, è sostituito da misure di reinserimento e recupero ambientale;

- d. relazione tecnica, inclusa nel progetto definitivo, che indica, in particolare:

- I. i dati generali del proponente comprendenti, nel caso di impresa, copia di certificato camerale;
- II. la descrizione delle caratteristiche della fonte utilizzata, con l'analisi della producibilità attesa, ovvero delle modalità di approvvigionamento e, per le biomasse, anche la provenienza della risorsa utilizzata; per gli impianti eolici andranno descritte le caratteristiche anemometriche del sito, le modalità e la durata dei rilievi, che non può essere inferiore ad un anno, e le risultanze sulle ore equivalenti annue di funzionamento;
- III. la descrizione dell'intervento, delle fasi, dei tempi e delle modalità di esecuzione dei complessivi lavori previsti, del piano di dismissione degli impianti e di ripristino dello stato dei luoghi, ovvero, nel caso di impianti idroelettrici, delle misure di reinserimento e recupero ambientale proposte;
- IV. una stima dei costi di dismissione dell'impianto e di ripristino dello stato dei luoghi ovvero, nel caso per gli impianti diversi da quelli di cui al punto e) è allegata la documentazione da cui risulti la disponibilità, nel senso precisato al punto e), dell'area interessata dalla realizzazione dell'impianto e delle opere connesse ovvero, nel caso in cui sia necessaria la procedura di esproprio, la richiesta di dichiarazione di pubblica utilità dei lavori e delle opere e di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio corredata dalla documentazione riportante l'estensione, i confini ed i dati catastali delle aree interessate ed il piano particellare; tale documentazione è aggiornata a cura del proponente nel caso il progetto subisca modifiche durante la fase istruttoria. (Eventuali atti negoziali preliminari sono sufficienti ai fini dell'avvio del procedimento, ma devono essere convertiti in contratti definitivi prima del rilascio

³ Fare riferimento alle note riportate alla fine della presente modulistica

dell'Autorizzazione Unica);

e. per gli impianti idroelettrici, concessione di derivazione d'acqua per uso idroelettrico qualora sia stata già acquisita;

f. preventivo per la connessione redatto dal gestore della rete elettrica nazionale o della rete di distribuzione secondo le disposizioni di cui agli articoli 6 e 19 della Delibera AEEG ARG/elt 99/08 e successive disposizioni in materia, esplicitamente accettato dal proponente; al preventivo sono allegati gli elaborati necessari al rilascio dell'autorizzazione degli impianti di rete per la connessione, predisposti dal gestore di rete competente, nonché gli elaborati relativi agli eventuali impianti di utenza per la connessione, predisposti dal proponente. Entrambi i predetti elaborati sono comprensivi di tutti gli schemi utili alla definizione della connessione

g. Certificato di Destinazione Urbanistica ed estratto dei mappali e delle norme d'uso del piano paesaggistico regionale in riferimento alle aree interessate dall'intervento nonché, ove prescritta, la relazione paesaggistica di cui al D.P.C.M. 12 dicembre 2005;

h. ove prescritta, la documentazione necessaria per la valutazione di incidenza relativa al progetto di cui alla lettera b);

i. copia della comunicazione effettuata alla competente Soprintendenza, sulla modulistica riportata sul sito web di Arpa, per verificare la sussistenza di procedimenti di tutela di beni Architettonici e Paesaggistici ovvero di procedure di accertamento della sussistenza di beni Archeologici, in itinere alla data di presentazione dell'istanza;

j. l'istanza è inoltre corredata della specifica documentazione eventualmente richiesta dalle normative di settore di volta in volta rilevanti per l'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati che confluiscono nel procedimento unico;

k. relazione tecnica di valutazione e verifica della coerenza dell'intervento con la pianificazione comunale, provinciale, regionale e di settore, nonché, ove prescritta, relazione paesaggistica;

l. per impianti a biomasse, biogas, eolici, idroelettrici relazione illustrativa attestante il rispetto dei criteri di cui alla D.A.L. n. 51/2011;

m. dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del costo previsto di progettazione e realizzazione del progetto, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000;

n. dichiarazione asseverativa, a firma del tecnico progettista, con cui viene definito se l'impianto è localizzato all'esterno delle aree di interesse ENAC/ENAV (ossia in aree nelle quali ENAC/ENAV deve esprimere istruttoria valutativa e parere/nulla osta sul progetto);

o. attestazione di conformità del gestore dell'elettrodotto, ai sensi del D.L. 179/2012 art. 14 comma 6 (convertito, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, L. n. 221/2012), se si utilizzano cavi cordati ad elica, oppure copia della richiesta di nulla osta al Ministero dello Sviluppo Economico – Comunicazioni;

p. dichiarazione del progettista di insussistenza di interferenze (in sostituzione del Nulla Osta

dell'Amministrazione Mineraria UNMIG previsto del T.U. n. 1775/1933, art. 120), oppure copia delle necessarie comunicazioni al Ministero dello Sviluppo Economico – UNMIG;

q. dichiarazione del progettista che l'impianto, nonché tutte le opere connesse e le infrastrutture necessarie alla costruzione e all'esercizio del progetto, sono localizzate ad una distanza superiore a 30 m da impianti di trasporto pubblico (ferrovie, filovie, impianti a fune), in sostituzione del Nulla Osta del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – USTIF);

r. Autocertificazione ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000 dell'Organo di Vigilanza di cui all'art. 85 del D.Lgs. 159/2011 prestata a firma del legale rappresentante della società proponente. Qualora altre società detengano quote societarie della società proponente, dovrà essere presentato un modulo distinto per ciascuna delle società presenti nella visura camerale.

s. Attestazione del versamento degli oneri istruttori (come indicato al punto 12.09.06.01 del Tariffario delle prestazioni di Arpae)⁴ avvenuto con le modalità riportate nell'avviso di pagamento Pagopa inviato da Arpae via PEC/Mail indicata dal soggetto richiedente precedentemente alla presentazione dell'Istanza.

Dichiara

X che, per impianti a biomasse/biogas/eolici/idroelettrici, la localizzazione proposta rispetta i criteri di cui all'Allegato 1 della Delibera Ass. Leg. Emilia-Romagna n. 51 del 26/07/2011, ed allega idonea relazione illustrativa;

X di aver ottenuto dal Servizio Gestione Demanio Idrico della Direzione Tecnica ARPAE idonea attestazione (di cui allega copia) di cui alla Delibera Regionale n. 1793 del 03/11/2008, relativa al rispetto della distanza minima per nuove domande di derivazione ad uso idroelettrico lungo una medesima asta fluviale;

X che i files di progetto trasmessi sono i medesimi consegnati in formato cartaceo.

⁴ Importo pari allo 0,02% degli impianti da realizzare, con un minimo di 520 €

Si impegna

- ✓ a sostenere gli oneri economici per l'effettuazione delle pubblicazioni eventualmente necessarie ai fini dell'avvio del procedimento ai sensi dell'art. 7 e 8 della L. 241/1990
- ✓ a corrispondere, prima dell'avvio dei lavori, una cauzione a garanzia della esecuzione degli interventi di dismissione e delle opere di messa in pristino, da versare a favore dell'amministrazione procedente mediante fideiussione bancaria o assicurativa secondo l'importo e le modalità stabilite dalla Conferenza di Servizi in proporzione al valore delle opere di rimessa in pristino o delle misure di reinserimento o recupero ambientale. L'importo della cauzione dovrà essere rivalutato sulla base del tasso di inflazione programmata ogni 5 anni e dovrà inoltre essere conforme a quanto stabilito dalla Deliberazione del Direttore Generale di ARPAE n. DEL-2016-55 del 15/04/2016.

Segnala

- ✓ che per il buon esito dell'istruttoria in sede di Conferenza dei Servizi dovranno essere acquisiti i pareri favorevoli necessari al rilascio dei seguenti atti:
 - ☐ Variante allo strumento urbanistico comunale (art.12, Dlgs.387/2003)
 - ☒ Titolo edilizio (D.P.R. n. 380/2001 e L.R. 15/2013)
 - ☒ Autorizzazione paesaggistica (D.Lgs. 42/2004)
 - ☒ Valutazione di Incidenza (DGR 1191/2007)
 - ☐ Autorizzazione Unica Ambientale AUA (DPR 59/13)
 - ☐ Comunicazione per il recupero dei rifiuti (art. 215-216 Parte IV del D.Lgs. n. 152/2006)
 - ☐ Comunicazione di adesione all'Autorizzazione in via generale per le emissioni in atmosfera (art. 272 Parte V del D.Lgs. n. 152/2006)
 - ☐ Autorizzazione alla gestione dei rifiuti (art. 208 Parte IV del D.Lgs. n. 152/2006)
 - ☐ Autorizzazione Integrata Ambientale (Parte II del D.Lgs. n. 152/2006)
 - ☐ Concessione stradale per opere che interessano la viabilità provinciale (es. apertura/variazione di accesso carrabile, attraversamento stradale o occupazione longitudinale, occupazione di suolo pubblico provinciale e/o di fasce di rispetto)
 - ☒ Concessione all'utilizzo/attraversamento di aree pubbliche di competenza del seguente Ente: ARPAE Demanio Idrico per le aree localizzate nel Torrente Enza
 - ☒ Concessione di derivazione di acqua pubblica ad uso idroelettrico (TU 1775/33, DLGS 152/2006, R.R. 41/2001)
 - ☒ Concessione da parte del Consorzio di Bonifica competente

☒ Autorizzazione all'esecuzione di lavori su terreni sottoposti a vincolo idrogeologico (RDL n.3267/1923; LR. 3/1999; DGR n. 1117/2000)

☒ Autorizzazione al taglio della vegetazione (art.34, LR.21/2011, DGR549/2012 e DGR1287/2012)

☐ Parere del Ministero dell'Interno – Comando Provinciale VV.F. in materia di prevenzione incendi (art. 2 del D.P.R. 37/1998)

☐ Autorizzazione in deroga per l'effettuazione di attività rumorose (L. 447/1995)

☐ Nulla osta di competenza dell'Ente di Gestione dell'Area protetta (L. 394/1991)

☒ Autorizzazione alla costruzione ed esercizio dell'elettrodotto (L.R. 10/1993) (per elettrodotti AT oppure MT con lunghezze superiori a 500 mt)

☐ Nulla osta alla realizzazione ed all'esercizio dell'elettrodotto di connessione alla rete di distribuzione elettrica rilasciati dagli enti competenti (per elettrodotti MT con lunghezze inferiori a 500 mt)

☐ Autorizzazione alla costruzione ed esercizio del metanodotto (art 52 quater-sexies DPR 327/01)

☐ Nulla osta aeroportuale/aeronautico (circ. ENAC 146391/IOP del 14/11/2011)

☐ Si richiede infine che, per ragioni di segreto industriale o commerciale, ai sensi dell'art. 10 della L.R. 4/2018 non vengano resi pubblici i documenti, o parte degli stessi, di seguito indicati contenenti informazioni industriali o commerciali riservate, in conformità a quanto previsto dalla disciplina sull'accesso al pubblico all'informazione ambientale (specificare il titolo del documento e le motivazioni per le quali si richiede l'accesso riservato):

☐ Altro (*Specificare*)⁵ _____

Comunica

che l'autorità competente dovrà inoltrare la corrispondenza a Studio GEOLAMBDA ENGINEERING S.R.L. con sede legale nel Comune di Milano Prov. MI CAP 20124 via Scarlatti n. 26 e sede operativa nel Comune di Codogno Prov. LO CAP 26845 via Diaz n. 22

e dovrà fare riferimento ai seguenti recapiti:

Tel. 0377.433021

e-mail laura.pezzoni@geolambda.it – territorio@geolambda.it

PEC geolambda@geolambda.viapec.it

⁵ Vedi elenco indicativo degli atti di assenso di cui all'Allegato 1 (punto 13.2) delle Linee Guida nazionali (D.M. Sv.Economico 10/09/2010)

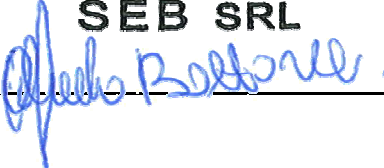
Autorizza

L'Amministrazione Procedente a trattare i dati personali contenuti in tale istanza e nella documentazione tecnica ed amministrativa che ne forma parte sostanziale ed integrante, per finalità meramente istituzionali in osservanza delle disposizioni del D. Lgs. n. 196/03 e s.m.i.

In fede

Carpaneto P.no 29/11/2022

Firma

SEB SRL


Indicazioni per la compilazione e presentazione della domanda

Per il corretto avvio del procedimento e per la definizione della composizione della Conferenza di Servizi devono essere individuati i provvedimenti autorizzativi e/o gli atti di assenso (atti da rilasciare unitamente all'autorizzazione unica) necessari alla realizzazione ed alla gestione:



dell'impianto di produzione di energia elettrica o degli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione;



delle opere connesse;



delle infrastrutture indispensabili alla costruzione ed all'esercizio dell'impianto stesso.

L'istanza e la documentazione devono essere trasmessi via PEC. In questo caso, TUTTI i file devono essere firmati digitalmente (.p7m) dal proponente e dal tecnico che li ha redatti.

Elaborati per la definizione della **variante allo strumento urbanistico comunale**:



Estratto cartografico riportante uno stralcio del vigente strumento urbanistico



Estratto cartografico riportante la proposta di modifica allo strumento urbanistico



Relazione tecnica descrittiva ed eventuale proposta di modifica alle Norme Tecniche



Relazione geologica predisposta ai sensi della vigente normativa

Per il pagamento delle spese istruttorie, fare riferimento a quanto riportato sul sito web Arpae all'indirizzo:

<https://www.arpae.it/it/arpae/amministrazione-trasparente/pagamenti-dellamministrazione/pagamenti-modalita-di-pagamento-e-calcolo-delle-tariffe>

Indicare la seguente causale: Spese istruttorie per Procedimento Unico D.Lgs. 387/2003 - nome della ditta-

Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà

Consapevole delle sanzioni penali previste dall'art.76 dello stesso DPR e dall'art.495 del Codice Penale

Dichiara

di avere letto e compreso il dettato del Decreto legislativo n. 195/2005 in materia di accesso all'informazione ambientale in particolare l'art. 5, commi 4 e 5, del predetto Decreto di seguito riportato:
Decreto legislativo n. 195 del 19 agosto 2005 "Attuazione della Direttiva 2003/4/CE sull'accesso del pubblico all'informazione ambientale".

Art.5 Casi di esclusione del diritto di accesso.

1. L'accesso all'informazione ambientale è negato nel caso in cui:
 - a) l'informazione richiesta non è detenuta dall'autorità pubblica alla quale è rivolta la richiesta di accesso. In tale caso l'autorità pubblica, se conosce quale autorità detiene l'informazione, trasmette rapidamente la richiesta a quest'ultima e ne informa il richiedente ovvero comunica allo stesso quale sia l'autorità pubblica dalla quale è possibile ottenere l'informazione richiesta;
 - b) la richiesta è manifestamente irragionevole avuto riguardo alle finalità di cui all'art. 1;
 - c) la richiesta è espressa in termini eccessivamente generici;
 - d) la richiesta concerne materiali, documenti o dati incompleti o in corso di completamento. In tale caso, l'autorità pubblica informa il richiedente circa l'autorità che prepara il materiale e la data approssimativa entro la quale detto materiale sarà disponibile;
 - e) la richiesta riguarda comunicazioni interne, tenuto, in ogni caso, conto dell'interesse pubblico tutelato dal diritto di accesso.
2. L'accesso all'informazione ambientale è negato quando la divulgazione dell'informazione reca pregiudizio:
 - a) alla riservatezza delle deliberazioni interne delle autorità pubbliche, secondo quanto stabilito dalle disposizioni vigenti in materia;
 - b) alle relazioni internazionali, all'ordine e sicurezza pubblica o alla difesa nazionale;
 - c) allo svolgimento di procedimenti giudiziari o alla possibilità per l'autorità pubblica di svolgere indagini per l'accertamento di illeciti;
 - d) alla riservatezza delle informazioni commerciali o industriali, secondo quanto stabilito dalle disposizioni vigenti in materia, per la tutela di un legittimo interesse economico e pubblico, ivi compresa la riservatezza statistica ed il segreto fiscale, nonché ai diritti di proprietà industriale, di cui al decreto legislativo 10 febbraio 2005, n. 30;
 - e) ai diritti di proprietà intellettuale;
 - f) alla riservatezza dei dati personali o riguardanti una persona fisica, nel caso in cui essa non abbia acconsentito alla divulgazione dell'informazione al pubblico, tenuto conto di quanto stabilito dal decreto

legislativo 30 giugno 2003, n. 196;

g) agli interessi o alla protezione di chiunque abbia fornito di sua volontà le informazioni richieste, in assenza di un obbligo di legge, a meno che la persona interessata abbia acconsentito alla divulgazione delle informazioni in questione;

h) alla tutela dell'ambiente e del paesaggio, cui si riferisce l'informazione, come nel caso dell'ubicazione di specie rare.

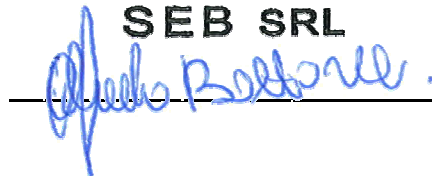
3. L'autorità pubblica applica le disposizioni dei commi 1 e 2 in modo restrittivo, effettuando, in relazione a ciascuna richiesta di accesso, una valutazione ponderata fra l'interesse pubblico all'informazione ambientale e l'interesse tutelato dall'esclusione dall'accesso.

4. Nei casi di cui al comma 2, lettere a), d), f), g) e h), la richiesta di accesso non può essere respinta qualora riguardi informazioni su emissioni nell'ambiente.

5. Nei casi di cui al comma 1, lettere d) ed e), ed al comma 2, l'autorità pubblica dispone un accesso parziale, a favore del richiedente, qualora sia possibile espungere dall'informazione richiesta le informazioni escluse dal diritto di accesso ai sensi dei citati commi 1 e 2.

6. Nei casi in cui il diritto di accesso è rifiutato in tutto o in parte, l'autorità pubblica ne informa il richiedente per iscritto o, se richiesto, in via informatica, entro i termini previsti all'art. 3, comma 2, precisando i motivi del rifiuto ed informando il richiedente della procedura di riesame prevista all'art. 7

Carpaneto P.no 29/11/2022

Firma
SEB SRL


Si allega documento identità in corso di validità